

IL DENARO

Medici

Corso per difendersi da azioni legali: a Roma si registra il tutto esaurito

Di Redazione il Denaro – giovedì 12 aprile 2012

Insegnare ai medici a non cadere nella trappola delle denunce facili: è questo l'obiettivo del terzo corso nazionale di sopravvivenza medico-giuridica, mediatica, assicurativa organizzato dall'Amami (Associazione per i medici accusati di malpractice ingiustamente), in programma sabato a Roma, che ha fatto registrare il tutto esaurito. Il problema delle azioni giudiziarie avviate per malpractice medica è sempre più avvertito dai camici bianchi e diventa addirittura causa di stress e disagio esistenziale che pure sono oggetto di recenti ricerche scientifiche. Il corso dell'Amami anche quest'anno si avvarrà dell'intervento di una psichiatra e psicoanalista, Adelia Lucattini, per sottolineare quanto sia diventato importante, da parte del medico, studiare l'atteggiamento psicologico del paziente prima di un'operazione, per evitare ogni eventuale "vendetta" ossia l'avvio di azioni giudiziarie senza fondamento. "Nell'ottica di prevenire il contenzioso infondato, è fondamentale – afferma Maurizio Maggiorotti, presidente dell'Amami – che i professionisti imparino ad agire cautelandosi da questa evenienza, anche con l'aiuto di uno psichiatra, per individuare i campanelli d'allarme che suonano prima di una denuncia infondata". Una delle ragioni del contenzioso, peraltro, poggia proprio sulla mancanza delle fondamentali conoscenze medico-giuridiche da parte dei sanitari. Lo scopo dell'iniziativa, giunta alla terza edizione, è dunque quello di trattare a 360 gradi tutti i temi che gravitano attorno al contenzioso paziente-medico. Verranno approfondite le questioni medico-legali sia dal punto di vista civile che penale, soffermandosi in particolar modo sulla "burocrazia clinica", imperniata sulla compilazione della cartella e sul consenso informato, ossia sugli aspetti più delicati della documentazione sanitaria da cui possono scaturire problemi giudiziari.